



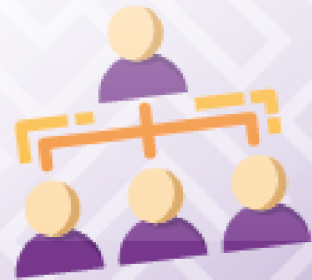
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BORDIGHERA

IMIC80800Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORDIGHERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9822** del **18/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 15** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 21** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 44** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 ed ha sancito la tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto educativo. Gli utenti sono diventati, da allora, studenti di uno stesso Istituto. Questa nuova organizzazione ha imposto di verificare insieme, congiuntamente, gli obiettivi e le ragioni di non contiguità o di incoerenza del percorso educativo. È stato necessario quindi procedere ad un raccordo individuando le migliori risorse professionali e gli strumenti più idonei. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiuti i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisca loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

Popolazione scolastica - In base all'analisi dei Questionari studenti e dei dati, riferiti alle famiglie, comunicati dalla Segreteria all'Invalsi durante le rilevazioni dell'a. s. 2021/2022, l'ESCS (indice dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti) degli alunni delle classi della Scuola Primaria e della scuola Secondaria dell'I.C. è medio, vi sono però alcune percentuali di alunni che si attestano ad un livello medio basso, con alcune fasce di famiglie in gravi difficoltà. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è andata aumentando in tutti e tre gli ordini di scuola e nelle classi (in alcuni casi 1/3 del totale degli alunni della classe è straniero con provenienza da paesi sudamericani, est europeo, Ucraina e Africa). Gli esiti delle prove dell'anno 2021/2022, nella primaria, per quanto riguarda italiano e matematica, sono stati complessivamente non significativamente differenti rispetto al punteggio della Liguria e complessivamente nella media italiana. Nella Scuola Secondaria di I grado il livello mediano dell'ESCS è medio/alto per le terze.

Risultano ancora, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado e in alcune classi della Scuola Primaria, casi di famiglie seguite o sottoposte all'attenzione dei Servizi Sociali per gravi



problematiche socioeconomiche o socioculturali.

In tutti gli ordini di scuola risultano in aumento gli alunni extracomunitari, in alcuni casi appartenenti a famiglie di recente immigrazione e di culture molto differenti, con le conseguenti difficoltà di inserimento.

Durante il triennio 2019-2022 il contesto operativo è stato condizionato dalla situazione pandemica che ha determinato l'interruzione del rapporto personale e ravvicinato quotidiano.

Tutti i protagonisti, studenti, famiglie ed il personale docente ed ATA hanno dovuto adeguarsi alla nuova situazione: è stato necessario riorganizzare le attività a distanza, attivare piattaforme e percorsi di formazione adeguati anche per le famiglie, per il periodo del lockdown iniziato a fine febbraio 2020 fino al rientro influenzato dalle misure e norme emergenziali. È stato necessario riorganizzare gli spazi per garantire l'opportuno distanziamento ed incrementare le risorse dal punto di vista della disponibilità dei dispositivi, anche per il comodato d'uso.

Gli ambienti di apprendimento sono stati utilizzati con tempi e modalità specifiche, nonostante le difficoltà di connessione determinate spesso dal sovraccarico sulla linea.

Sono state attivate strategie di supporto e lo sportello psicologico è stato uno strumento utile per sostenere alcuni studenti e docenti. Partendo da qui, abbiamo quindi cercato di definire gli obiettivi per offrire una scuola di qualità.

Per analizzare il contesto in modo consapevole è fondamentale concentrarsi sull'importanza dell'Imparare, legato all'ambiente ed al contesto, associato alla nostra Vision-Mission e Politica della qualità:

1. Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione

L'Istituto ha condiviso un curriculum verticale che garantisca un conoscere positivo e continuativo tra i diversi ordini di scuola

2. Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; l'istituto ha valorizzato la didattica laboratoriale e l'educazione al fare attivando numerosi progetti presenti all'interno del PTOF

3. Imparare a vivere insieme in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie.

La creazione di un Curriculum in Verticale di cittadinanza e l'attenzione al tema della legalità, dell'affettività e dell'Inclusività sono sintomo dell'importanza che il vivere bene occupa all'Interno del contesto scuola.

4. Imparare ad essere, un percorso che deriva dall'evoluzione degli altri tre.



La scuola deve pertanto contribuire a dare significato alle esperienze della persona, alle relazioni sociali, alla costruzione della personalità: le parole chiave sono significatività, cooperazione, cittadinanza.

Il nostro Istituto, operando nella prospettiva della continuità verticale Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado e della collaborazione con le famiglie e il Territorio, è da sempre impegnato a potenziare i servizi, aggiornare le risorse umane e, in definitiva, a migliorare l'intera scuola nella consapevolezza che la comunità scolastica è un processo che si definisce giorno dopo giorno.

Territorio e capitale sociale - Le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni no profit, ...) sono impegnate a collaborare con la Scuola nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale. Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio-economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica una influenza di stimolo a rispondere ai bisogni e alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione. Le scuole si situano tutte nel Comune di Bordighera, ma gli alunni afferiscono anche dai vicini Comuni di Vallebona e di Seborga ed, in alcuni casi, anche da Ventimiglia, Vallecrosia e il suo entroterra, Camproso e Sanremo.

I Comuni di riferimento sono attenti alle esigenze della scuola e disponibili a mettere a disposizione, per quanto possibile, risorse economiche e materiali.

Negli ultimi anni sono aumentati gli inserimenti di alunni stranieri per cui le differenze culturali, oltre alle problematiche legate alla lingua, hanno reso maggiormente difficoltosa l'inclusione degli alunni di recente immigrazione.

Risorse economiche e materiali - Solo alcuni edifici sono di nuova costruzione o sono stati sottoposti a recenti ristrutturazioni. In via Napoli, il 25 maggio 2020, sono iniziati i lavori per la nuova Scuola dell'Infanzia cittadina: un edificio progettato nel rispetto del principio del minimo impatto ambientale e pensato per rispondere a tutte le esigenze didattiche e ludiche dei più piccoli. Poco prima dell'inaugurazione, un incidente occorso alla struttura non ha permesso l'utilizzo nei tempi previsti ed ha determinato il ricollocamento delle sezioni della Scuola dell'Infanzia così come erano agli inizi del 2019 (via Pelloux, via Lamboglia, via Pasteur), rinviando così la nascita del plesso unico di Scuola dell'Infanzia.



Tutti i plessi garantiscono accessibilità e sicurezza e sono dotati di un nuovo impianto di riscaldamento, di bagni per disabili e di un ambienti riservati al personale della cucina.

In via Pelloux/via Napoli, l'edificio rispetta le norme di sicurezza antisismica in seguito all'intervento per la realizzazione di un esoscheletro che circonda la struttura.

Analoga soluzione è stata adottata per le scuole Rodari, in via Pasteur; anche in questo caso i lavori sono stati ultimati ed è stata riqualificata l'area gioco nel cortile esterno all'edificio. Tutto ciò ha migliorato gli spazi dedicati a bambini e ragazzi in termini di fruibilità e sicurezza.

Nella scuola "Maria Primina" la rampa di accesso è idonea anche a rendere più funzionale l'uscita di sicurezza posta sul lato Sud (aula di psicomotricità) ed inoltre consente una valida organizzazione in funzione di eventuali scaglionamenti delle uscite.

Tutte le classi sono dotate di LIM o DIGITAL BOARD e ciò permette il potenziamento dell'apprendimento laboratoriale, così come l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education.

L'Istituto può usufruire del supporto di un tecnico di laboratorio (in condivisione con altri Istituti del territorio) che offre un servizio di manutenzione che permette di risolvere alcuni problemi di malfunzionamento e di un altro tecnico di una ditta che interviene, a pagamento (fondi contributo collaborativo) per manutenzione ma, soprattutto, per le questioni legate alla linea ed alla connettività.

Con i fondi restanti del contributo collaborativo e la partecipazione a PON FESR per Primaria, Secondaria ed alunni disabili, dopo il rinnovamento e l'adeguamento delle aule multimediali alle esigenze dell'utenza, è stato



possibile sostituire i Pc fissi con pc portatili e tablets che facilitano le metodologie della Didattica Digitale Integrata ed è possibile l'assegnazione di devices in comodato d'uso. Sono inoltre stati messi a disposizione dei docenti di sostegno sussidi specifici per alunni speciali.

La partecipazione al PON FESR REACT EU "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" permetterà il miglioramento della rete di connessione, dotando gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (wi-fi), LAN e WLAN.

Nella sede centrale la connessione può essere monitorata da remoto da parte della ditta di riferimento; in ogni piano sono presenti access-points che garantiscono maggior stabilità nei collegamenti.

I Plessi distaccati di Scuola Primaria sono forniti di linea ADSL ma anch'essi, così come la Scuola dell'Infanzia, saranno sottoposti alla procedura del cablaggio

L'Istituto, tramite i tecnici preposti, continuerà a monitorare le funzionalità della connessione ed ha aderito al "Piano Scuola banda Ultra Larga" del M.I. che prevede interventi per fornire accesso con Internet veloce a tutte le sedi scolastiche ed anche la fornitura di servizi di gestione e manutenzione.

Dopo il termine dei lavori per la messa in sicurezza dell'edificio, e terminata la pandemia, sono nuovamente utilizzabili palestre e spazi esterni; sono stati rimessi in uso spazi che consentono lo svolgimento di attività laboratoriali (cucina, matematica, lettura...)



Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Approfittare maggiormente delle opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali e FESR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli



ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). E' presente un ambiente biblioteca in fase di allestimento e vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi. L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutturali opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

Dall' a.s. 2024/2025 l'Istituto ha un Dirigente titolare: la Dr.ssa Tiziana Montemarani. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo



degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonchè lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Utilizzare le opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali, FESR e PNRR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a



valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). E' presente un ambiente biblioteca e vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi. L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliorie strutturali opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

Dal corrente anno scolastico (2024/2025) l'Istituto ha un Dirigente titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per



l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Utilizzare le opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali, FESR e PNRR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il



territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare cinque delle sette sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). E' presente un ambiente biblioteca specifico e vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi.

L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutturali opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.



Risorse professionali

Opportunità:

Dal corrente anno scolastico (2024/2025) l'Istituto ha un Dirigente titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Utilizzare le opportunità offerte dai Progetti Operativi



Nazionali, FESR e PNRR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare cinque delle sette sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). E' presente un ambiente biblioteca specifico, ma vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi. L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutture opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.



Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto, da questo anno scolastico 2024/2025 ha un Dirigente titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

ALLEGATI:

CARTA-DEI-SERVIZI-2024_2025.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

(Dall' Atto di Indirizzo per l'a.s. 2024/2025 della DS Dr.ssa Tiziana Montemarani)

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Principi basilari:

Attività della scuola

Per tutti gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia

□ Potenziare l'offerta formativa nei seguenti ambiti:

STEM e MULTILINGUISMO

□ favorire lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale;

□ potenziare le conoscenze e le abilità linguistiche, tenendo conto delle iniziative riconducibili ai progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente nell'ambito del programma Erasmus+, i finanziamenti di corsi di lingua e metodologici per docenti.

EDUCAZIONE SOSTENIBILE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

□ promuovere progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;

favorire esperienze e metodologie come il debate che sviluppino competenze disciplinari, trasversali e sociali, nell'ambito del curricolo d'istituto e dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. A tal fine si veda il Piano "Rigenerazione Scuola" che è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

□ Promuovere processi di innovazione didattica e digitale:

□ INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE anche attraverso l'INTEGRAZIONE di STRUMENTI DIGITALI: potenziare le competenze digitali grazie alla promozione della sperimentazione di metodologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo, orientate al superamento del modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale. E' necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

Il riferimento a cui attenersi per la costruzione del curricolo digitale è il DigComp 2.2 ed Il Quadro delle competenze digitali per i cittadini

□ □ Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e competenze trasversali (soft – skills e character skills)

□ promuovere strategie relazionali e comunicative, anche attraverso percorsi di formazione ad hoc, finalizzate alla gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, tenendo anche presente la potenzialità dell'utilizzo della Piattaforma ELISA e del progetto di psicologia scolastica di istituto.

□ realizzare una reale e diffusa INCLUSIONE, promuovendo progetti e iniziative di integrazione, percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l'autostima, e favorendo la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni bambino possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; una scuola che divenga laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, nel coinvolgimento costante delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del Territorio;

□ Promozione del BENESSERE a scuola prevedendo l'attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, interculturali, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza;

□ Pianificazione delle attività didattiche e formative connesse agli obiettivi del PNRR, Piano FUTURA, Scuola 4.0, con particolare riferimento ai progetti di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche e della formazione alla transizione digitale

□ Potenziamento delle competenze di BASE, in particolare per l'area logico-matematica e linguistica per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con particolare attenzione alle azioni di recupero per gli studenti in difficoltà

□ Revisione della progettualità dedicata all'EDUCAZIONE CIVICA tenendo conto delle nuove Linee Guida emanate con il DM 183/2024, che hanno introdotto nuove tematiche e aggiornato gli obiettivi e i traguardi di sviluppo delle competenze degli alunni. Si dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- inclusione in tutte le sue sfaccettature;
- rispetto degli altri;
- solidarietà;
- cittadinanza attiva e consapevole;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- cittadinanza digitale;
- valorizzazione dello sport e del benessere psicofisico;
- educazione alimentare;
- contrasto delle dipendenze (droga, alcool, fumo, social, gioco d'azzardo)
- uso consapevole delle tecnologie, dei social e della rete;
- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- educazione stradale;

- educazione finanziaria

□ □ Rafforzamento delle COMPETENZE TRASVERSALI e, in particolare, quelle di tipo civico e sociale, per la formazione di cittadini consapevoli e attenti;

□ □ Potenziamento della progettualità dedicata all'ORIENTAMENTO tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;

□ □ Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al TERRITORIO

□ □ Promozione dei rapporti con le famiglie

□ □ Promuovere azioni di FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO, rivolte a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), finalizzate prioritariamente alla digitalizzazione della scuola, allo sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche e che favoriscano l'acquisizione di metodologie e strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

Scelte di gestione e amministrazione

□ □ Promuovere il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso la partecipazione delle commissioni e dei gruppi di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

- Migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche.

- Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come modalità di innovazione metodologico-didattica.

- Sostenere e promuovere la formazione e l'autoaggiornamento del Personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, anche mediante la realizzazione di momenti collegiali per la condivisione di buone pratiche didattiche.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA agg.2024-2025.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico - virtuale - mentale e culturale - organizzativo- emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

favorire l'esplorazione e la scoperta; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per mezzo di

- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

Allo scopo di: riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica; incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive; favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe, sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare,



al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali) costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni con i compagni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente, potenziare le competenze possedute, sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula. È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico



dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Principi a fondamento dell'educazione civica.

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della



nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter



inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione. Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni. Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata. In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali⁶ in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di



valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.



La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di



classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare



una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. - Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in



caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015/15 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale tanto per la didattica a distanza quanto per la didattica digitale integrata: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, comprese quelle di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata.

E' possibile, infatti:

- Creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;



-Svolgere incontri in diretta, da casa o dalla classe, utilizzando l'app Meet, la quale permette la condivisione in diretta dello schermo, l'interazione verbale e visiva (quando ritenuta opportuna). Questa soluzione permette sia di svolgere lezioni in modalità sincrona, sia di svolgere colloqui tra gli insegnanti e le famiglie, sostituendo quindi, quando necessario, il confronto in presenza.

- Somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.

Condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.

- "Costruire" pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- Scrivere testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail)

Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola. Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione è possibile solo all'interno del dominio "icbordighera": le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato non solo indispensabile nei casi di didattica a distanza, ma, date le potenzialità, si è rivelato uno strumento di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata.

Essa è inoltre uno strumento facilitatore per alunni BES e consente di garantire la frequenza scolastica anche a coloro che attraversano periodi particolarmente pesanti (ospedalizzazione, convalescenza dopo ospedalizzazione, gravi impedimenti nel movimento, debilitazione fisica e psicologica), debitamente documentati, e non possono allontanarsi dal proprio domicilio.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti



digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in Didattica Digitale Integrata

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno e viene esplicitata nelle schede finali di passaggio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la Scuola Primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità; confronto fra docenti e valutazione in team.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri per la valutazione ed i livelli di apprendimento.

Valutazione per...dare un senso

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo



dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Valutazione per... l'apprendimento ha carattere formativo, come processo regolativo per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti ed ai diversi stili di apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare consente di

- evidenziare e valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- gratificare e motivare

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione sarà coerente con l'offerta formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Valutazione per...lo sviluppo integrale dell'allievo

Gli obiettivi di apprendimento

- individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze"
- descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili
- non devono creare ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Contengono sempre sia l'azione -processo cognitivo-che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce: possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).



nuclei tematici: riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Valutazione in itinere

Per giungere ad una valutazione descrittiva, l'insegnante deve raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo; per far ciò utilizzerà una pluralità di strumenti che serviranno a documentare la rappresentazione articolata del percorso di apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La documentazione ed il confronto continui con le famiglie avverranno attraverso il registro elettronico e per mezzo di modalità diverse:

l'osservazione ; colloqui individuali; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici

Le rubriche per la valutazione disciplinare degli apprendimenti integrate nel PTOF e pubblicate nella sezione Didattica del sito istituzionale, recepiscono le indicazioni del D.L. n 22/08-04-2020, della Legge 06-06-2020, dell'O.M. 172/04-12-2020 e della nota ministeriale 2158/04-12-2020 e le relative Linee Guida.

Valutazione per...indicare la strada

Nella valutazione periodica (quadrimestrale) delle discipline, all'interno del documento di valutazione saranno indicati gli obiettivi oggetto della valutazione ed i livelli raggiunti dal singolo alunno.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria, sono individuati quattro LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

- avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ in via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI

Autonomia - tipologia della situazione (nota o non nota) - risorse predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in contesti informali e formali - continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Livelli	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
Base	L'alunno porta a	L'alunno mostra di	L'alunno porta a	L'alunno porta a



	termine il compito il aver raggiunto più delle volte con il supporto dell'insegnante.	l'obiettivo solo in situazioni note.	termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note e con supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite esclusivamente fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto dell'insegnante.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione: vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.L.62/2017), ossia percorsi educativo didattici, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto modalità di personalizzazione e di individualizzazione, processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo e personalizzazione per valorizzare le predisposizioni dei singoli.

La valutazione delle alunne e degli alunni

- con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

- saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti,
- indicheranno piste culturali e didattiche da percorrere



- aiuteranno a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

La valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il cambiamento della valutazione ci invita a non dare una valutazione sommativa ma piuttosto dare alla valutazione una valenza formativa e orientativa.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla riflessione e consapevolezza dei giudizi attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i seguenti criteri che contribuiranno all'elaborazione del giudizio di rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

AVANZATO - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

INTERMEDIO - conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una adeguata acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali e di utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

Competenze L'alunno padroneggia adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.



BASE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione generica dei contenuti disciplinari. Dimostra essenziali capacità di comprensione, analisi, sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una adeguata padronanza delle abilità strumentali, autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi.

Competenze-Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi

Vi è quindi un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che non prevede la sommatività degli esiti, bensì la progressività.

Lo studente al centro..."dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Indicazioni Nazionali)

I docenti della Scuola Primaria, a partire dalla progettazione d'Istituto e con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari ed ai traguardi di sviluppo delle competenze, hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione, in attuazione all'O.M. 172/4-12-2020 e con riferimento al nuovo documento di valutazione che prevede la valutazione periodica e finale attraverso giudizi descrittivi, hanno adeguato le relative rubriche di riferimento che contengono nuclei tematici, obiettivi di apprendimento e livelli.

Valutazione per...vivere nel mondo

La certificazione delle competenze - La valutazione degli alunni, nei docenti, attiva azioni - regola azioni - attiva autovalutazione - accompagnamento - miglioramento dell'azione educativa.



Ripensare il proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede di porre attenzione alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. Il documento di certificazione delle competenze viene rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, esso però conclude il percorso che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado), i docenti, hanno attuato, facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, quindi, legittimandola, nella certificazione delle competenze, operazione necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione.

Durante tutto il percorso scolastico, l'acquisizione delle competenze, viene osservata e monitorata attraverso l'utilizzo di **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE**

A – Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.



L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

D - Iniziale - L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità minime. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e degli atteggiamenti personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.



2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce



allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene elaborato collegialmente dai docenti di ogni livello di scuola secondo i criteri concordati ed espressi all'interno della rubrica valutativa delle competenze socio-affettive allegata.

ALLEGATI:

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE (1).pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano stesso;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, a partire dalla misura assegnata per il 2021-22, eventualmente integrata negli anni successivi;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, continueranno ad essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente coordinatore di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, in relazione alle risorse che saranno messe a disposizione, sarà obbligatoria, permanente e strutturale; sarà definita dalla Scuola, sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai



Dipartimenti disciplinari e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si continuerà a curare particolarmente

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

“La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi (Google Workspace e sue applicazioni, Learning Apps,...)sviluppati e/o avviati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione.

Obiettivi sono quindi:

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

Il piano di formazione complessivo, realizzato sulla base dell'analisi della situazione, è puntuale ma al contempo flessibile e mira a fornire

1. ai docenti gli strumenti necessari per la creazione di contenuti digitali aggiornati con le nuove tendenze informatiche innovando la pratica didattica
2. al personale ATA strumenti di supporto al proprio lavoro, ai fini del raggiungimento di sempre maggior efficacia ed efficienza del servizio offerto agli utenti.



Gli ambiti tematici individuati per la formazione sono:

- Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarità con "Scuola 4.0"
- Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali
- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo
- Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica
- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica
- Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA (estratto)

La formazione è iniziata già prima di DM 65 e 66 con quattro percorsi formativi erogati grazie ad una parte dei fondi PNRR Scuola 4.0 (Dizionario digitale, Webradio e podcasting, Agenda 2030, STEM). Per quanto riguarda il DM 66, il progetto ha previsto due laboratori sul campo relativi alla realizzazione di un curriculum verticale basato sulla metodologia R.I.Z.A a cui seguirà un lavoro di ulteriore sviluppo a cascata per dipartimenti e classi parallele.

Per la prosecuzione della realizzazione del progetto, seguirà la formazione relativamente agli ambiti tematici:

- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica



□ Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA (sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente all'emergenza epidemiologica ancora attualmente in atto).

1. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, le metodologie prescelte, i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti, le attività progettuali proposte, saranno quelli già definiti nei precedenti anni scolastici dagli organi collegiali e dai Dipartimenti e recepiti nel PTOF dell'ultimo triennio;
2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento al quadro di programmazione educativa e didattica precedentemente delineato, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La scuola, infine, intende proseguire nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e trasparenza della comunicazione.